

Taurianova. I risultati di un seminario organizzato dall'associazione "Mammalucchi"

I cambiamenti climatici della terra

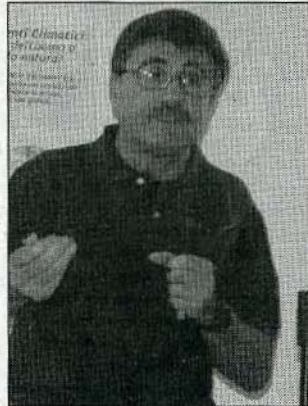
«Preoccuparsi per il futuro del pianeta anche se le colpe non sono solo dell'uomo»

TAURIANOVA - L'Associazione "Mammalucco", con il patrocinio del Comune di Taurianova, ha presentato nei giorni scorsi il secondo appuntamento della serie "Scienza oltre conoscenza". Questa volta, l'argomento trattato dai mammalucchi è stato quello dei mutamenti climatici. Ad aprire il seminario, è stato Filippo Andreacchio, Presidente dei "Mammalucchi", il quale ha ringraziato il dott. Pileio che riuscito a portare il professore Roberto Udisti, dell'Università di Firenze. Dopo il saluto di Andreacchio, a prendere la parola è stato il dott. Pileio, spiegando la differenza tra tempo e clima. «Il primo è un fenomeno - ha affermato Pileio - che riguarda l'atmosfera su scala molto breve (minuti e mesi), mentre il secondo è la media di un periodo lungo». Si è

poi soffermato sui problemi dei mutamenti climatici, cercando di spiegarne le conseguenze dirette e indirette. «Le dirette sono causate dall'aumento della temperatura, quindi dallo scioglimento dei ghiacciai, quelle indirette sono: l'estinzione di specie animali e delle piante, ancora, le terre emerse (come Mumbai), soprattutto l'economia, che ha una reazione a catena sul mercato globale».

A concludere il seminario il professore Udisti, autore di circa 200 pubblicazioni scientifiche sullo studio della composizione chimica e dei processi di trasporto e deposizione dell'aerosol atmosferico in aree antropizzate e remote anche per il passato. Ha partecipato a cinque spedizioni in Antartide (87/88, 93/94, 97/98, 06/07, 07/08). Dal 2002 è responsabile del

progetto Pnra (Glaciologia, 5.1). È membro dei comitati scientifici del Settore Glaciologia e del Gruppo di Ricerca sui Laghi Subglaciali (Csna). Udisti è attualmente Coordinatore Nazionale del progetto Print07 "Dirigibile Italia: una piattaforma per lo studio multi-disciplinare dei cambiamenti climatici. «Le variazioni climatiche che ci sono, non sono uguali dappertutto - ha affermato Udisti - basti pensare che in Antartide non c'è il ritiro dei ghiacciai, mentre al Polo Nord sì. Tutto quello che sappiamo oggi è abbastanza per preoccuparci delle variazioni climatiche? Assolutamente sì, anche se non è possibile attribuire all'uomo tutte le variazioni osservate, soprattutto perché non conosciamo esattamente quanto sia il contributo antropico e quello naturale.



L'intervento di Udisti